



Al Vescovo di Senigallia

Senigallia, 2 aprile 2020

Agli operatori della Carità
e a tutti i cristiani
della Diocesi di Senigallia
Loro Sedi

Cari operatori della carità e cari cristiani,

in questi giorni che stiamo attraversando il servizio che le comunità cristiane offrono alla nostra gente è molto prezioso. Un servizio che è una vicinanza nuova che siamo chiamati a vivere. Sono certo che la fantasia della carità non vi manca e per questo vorrei raggiungervi tutti per darvi coraggio, forza, speranza. Vi riporto alcuni passi delle parole che Papa Francesco ha pronunciato nel pomeriggio di venerdì 27 marzo u.s. quando, davanti a una piazza vuota, ma al mondo pieno di persone, ci ha dato tanta speranza.

“L’inizio della fede è saperci bisognosi di salvezza. Non siamo autosufficienti, da soli; da soli affondiamo: abbiamo bisogno del Signore come gli antichi naviganti delle stelle. Invitiamo Gesù nelle barche delle nostre vite. Consegniamogli le nostre paure, perché Lui le vinca. Come i discepoli sperimenteremo che, con Lui a bordo, non si fa naufragio. Perché questa è la forza di Dio: volgere al bene tutto quello che ci capita, anche le cose brutte. Egli porta il sereno nelle nostre tempeste, perché con Dio la vita non muore mai. (...)

Abbracciare la sua croce significa trovare il coraggio di abbracciare tutte le contrarietà del tempo presente, abbandonando per un momento il nostro affanno di onnipotenza e di possesso per dare spazio alla creatività che solo lo Spirito è capace di suscitare. Significa trovare il coraggio di aprire spazi dove tutti possano sentirsi chiamati e permettere nuove forme di ospitalità, di fraternità, di solidarietà. Nella sua croce siamo stati salvati per accogliere la speranza e lasciare che sia essa a rafforzare e sostenere tutte le misure e le strade possibili che ci possono aiutare a custodirci e custodire. Abbracciare il Signore per abbracciare la speranza: ecco la forza della fede, che libera dalla paura e dà speranza. (...)

Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori. Ci chiedi di non avere paura. Ma la nostra fede è debole e siamo timorosi. Però Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta. Ripeti ancora: «Voi non abbiate paura» (Mt 28,5). E noi, insieme a Pietro, “gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi” (cfr 1 Pt 5,7)”.

Trovate in questa lettera alcune indicazioni preziose che possiamo vivere insieme, sapendo che la Caritas diocesana è sempre a vostra disposizione.

Vi benedico di cuore.

+ Franco, Vescovo

BUONE PRASSI PER GLI OPERATORI DELLA CARITÀ IN PERIODO DI QUARANTENA

Personalmente e all'interno del gruppo

- Prendetevi cura di voi stessi, sia della vostra salute, sia della vostra fede;
- è importante cercare di non ammalarsi (usate sempre mascherina e guanti quando uscite e tenete la distanza dalle altre persone);
- nel gruppo di carità contattatevi a vicenda, con maggiore attenzione a chi è più solo e/o con più difficoltà;
- fate video-incontri attraverso skype o piattaforme online;
- coltivate la preghiera, in particolare l'ascolto della Parola di Dio, consapevoli che dove si manifesta la nostra impotenza arriva la bontà di Dio;
- vivete nelle vostre case la proposta della diocesi per celebrazioni familiari nella settimana santa;
- partecipate alla formazione online di Caritas Marche;
- cercate una persona di fiducia con cui parlare quando la tristezza occupa troppo i vostri pensieri.

Verso l'esterno del gruppo

- Divulgate il progetto "Ridiamo Vicinanza" con il numero verde, verificando che sia conosciuto nella vostra parrocchia; invitate le persone a dare disponibilità come volontari e a chi sapete può essere in difficoltà a chiedere aiuto;
- telefonate alle persone che già seguite come caritas (magari nascondendo il numero del cellulare) per sapere come stanno, questo è il momento preferenziale per curare le relazioni attraverso il dialogo e la vicinanza telefonica perché abbiamo più tempo;
- assicuratevi che i vostri vicini stiano bene e ascoltate se hanno qualche necessità, invitando le persone della parrocchia a fare altrettanto;
- riprendete i contatti con amici e parenti con cui, per mancanza di tempo, non riuscivate a coltivare le relazioni;
- contattate il vostro parroco per sapere se ha bisogno di aiuto o anche solo per sapere come si sente;
- contattate gli operatori delle Caritas parrocchiali della vostra vicaria, e non solo, per sapere come stanno e per un confronto.

Per aiuti concreti

- Vi faremo avere una guida semplice e concreta per capire come funzioneranno gli aiuti dei buoni alimentari erogati dai Comuni;

- come volontari Caritas potete uscire di casa per fare assistenza mettendo “necessità” sull’autocertificazione, logicamente fatelo per vere necessità e con parsimonia;
- potete preparare i pacchi viveri da soli nei locali caritas e poi accordarvi con gli utenti sull’orario per distribuirlo. In questa eventualità lasciate il pacco fuori della porta così che non debbano entrare nei locali parrocchiali;
- con le dovute precauzioni potete anche portare il pacco nelle case lasciandolo fuori della porta previo accordo; tenere conto che, in diversi comuni, la protezione civile si è resa disponibile per portare il pacco a domicilio. Provate ad informarvi e/o ad accordarvi con il Comune per sentire che servizi offrono;
- coinvolgete altre persone della comunità per venire incontro alle necessità dei più piccoli: probabilmente i ragazzi di elementari e medie che già facevano fatica andando a scuola, ora ne fanno ancora di più. Star vicino alle loro famiglie è importante. Potete chiedere alla scuola se hanno raggiunto tutti gli alunni per continuare le lezioni on line nei vari modi che hanno stabilito e, se non avessero raggiunto tutti, potete offrirvi di farlo come comunità cristiana;
- se le vostre comunità hanno messo in campo altre risorse e idee raccontatecelo, perché può essere di aiuto ad altri.

Questo tempo sicuramente difficile, può portare molto frutto se curiamo la nostra fede e i nostri pensieri positivi. Ogni sera ringraziamo Dio per almeno tre cose.

Monica 3484004623, don Giancarlo 3394931972 rimangono a disposizione per qualsiasi necessità